

TAVOLA ROTONDA
**TORNANDO A CASA: LA PERSONA DISABILE
DIFRONTA AL FUTURO**
PER UNA VERA ESEGIBILITA' DEI DIRITTI
Lo stato dell'arte a tre anni dall'approvazione della Legge 112/2016
Il Durante Noi per il Dopo di noi delle persone con disabilità

Roma 5 GIUGNO 17:30
TEATRO PUNTO LUCE

INTRODUZIONE AL DIBATTITO

La **Legge 112/16** (*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*), pur con alcuni limiti a tre anni dalla sua approvazione ha tracciato senza dubbio un nuovo percorso per affrontare il tema del **“Dopo di Noi”**, tema fonte di tante preoccupazioni per molte famiglie.

La Legge ha puntato molto su azioni propedeutiche di facilitazione al distacco dalla famiglia e ha sollecitato forme di partecipazione economica per la soluzione del problema tuttavia è palesemente risaputo che occorrono **risorse alquanto consistenti**, quando si debbano affrontare gestioni di situazioni **ad alta intensità assistenziale** di persone con disabilità complessa e prive del sostegno familiare, qualsiasi sia la tipologia di residenzialità che venga adottata.

La Legge ha istituito un *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*. In realtà **un atto quasi simbolico**, che data la vastità del problema, richiederebbe uno stanziamento ben più consistente e una forte partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali (si pensi che per gli anni 2016-2017 alla Regione Lazio sono stati assegnati 9 milioni di euro, mentre nella sola Amministrazione di Roma Capitale vengono attualmente spesi oltre 15 milioni di euro per la sua rete di case famiglia!).

La Legge ha comunque suscitato alte aspettative tra le famiglie e le Amministrazioni Locali. Nel **Lazio**, oltre alla Legge e al Decreto Attuativo del Ministro, sono stati emanati **numerosi altri atti amministrativi**, senza poi contare, a cascata, gli atti a loro volta emanati dai Comuni. Comprendere, attuare, trasferire, elaborare ha prodotto rallentamenti, quesiti e delusioni, nonché iniziative e tentazioni di richiesta di progetti sulla linea del “fai da te” che sinceramente hanno suscitato altre incertezze e perplessità.

A tre anni dall'approvazione della Legge 112/2016 qual è lo stato dell'arte a Roma e nel Lazio?

Quali prospettive per i cittadini con disabilità, cittadini di Roma, cittadini Europei e non solo persone disabili?

E' possibile una vera partecipazione di tutti gli attori per una rivisitazione unitaria per Durante e Dopo di Noi degno di essere vissuto?

Quali le azioni da mettere in campo per passare dalla logica dei bisogni alla logica dei diritti?